

proposta

DOMENICA 29^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 27 - N° 1284 – 20 OTTOBRE 2013

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

Domenica scorsa in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'AC e del Gruppo scout il parroco ha fatto un omelia di cui diamo lo schema

25 anni di vita e di vita senza nessuna crisi di rilievo, con una salute ed una stabilità inalterate nel tempo, impongono una analisi, una verifica ed un progetto.

Analisi.

- Fui io che 25 anni fa volli senza incertezze queste due associazioni (contro il parere del Consiglio pastorale: i consigli ... hanno poca fantasia e poco coraggio).
- Le associazioni perché in questo territorio dominavano incontrastate la società sportiva di calcio Chirignago/Gazzera e la San Giorgio. Se volevamo almeno tentare di competere non potevamo offrire solo un po' di catechismo ed un po' di Messa + il campeggio che però era come la neve di inverno: viene e va in una stagione.
- Il motore di questa avventura, lo dobbiamo dire senza una umiltà che sarebbe solo falsa, siamo stati noi sacerdoti. I quattro che ci sono stati in questi 25 anni hanno sposato il progetto e vi si sono buttati senza risparmi. In questa parrocchia i preti, don Andrea Volpato, don Gianni Antoniazzi e don Andrea Longhini si sono dimenticati che cosa significhi la parola "FERIE", perché non ne hanno mai avuto il tempo.
- Ci sono stati accanto giovani e meno giovani che si sono lasciati contagiare dalla passione per le cose ben fatte e che con noi hanno donato tanta parte di sé. Non sono mai venuti a mancare, in questi anni, né animatori né capi: come mai?
- La connotazione prima della nostra AC (ma è nel suo dna) e del nostro scoutismo (e non lo sarebbe altrettanto) è stato il forte impegno religioso che hanno sostenuto animatori e capi. Tutti hanno fatto al professione di fede, dopo un lungo cammino catechistico, e tutti vivono o cercano di vivere uno stretto rapporto con il Signore. Certo ci potrebbe essere un ulteriore passo avanti. Che auspico per i prossimi 25 anni.
- La seconda: il gusto per le cose semplici e ben fatte. Mi sono compiaciuto ieri sera quando ho visto la tettoia sotto la quale si cucinerà il pranzo di oggi: ho sempre pensato che far le cose bene e farle male costi la stessa fatica, ma con risultati opposti.
- La terza caratteristica è stata l'attaccamento intelligente alla tradizione: non ci siamo mai sentiti dei geni, e perciò abbiamo cercato di inserirci in una strada già percorsa con uno stile che ci era

stato consegnato da chi era venuto prima di noi.

- Siamo sempre stati esigenti. Nella fedeltà agli incontri, nella partecipazione a campi ed uscite, nell'uso ordinato dell'uniforme o dei segni distintivi. Ho notato che quando queste richieste cadono cade anche lo stile del gruppo, e il lavoro si fa più fiappo.

La verifica:

Tantissimi ragazzi sono passati tra le nostre file, moltissimi hanno lasciato.

Le ciambelle non sono riuscite tutte con il buco.

Qualche fallimento lo abbiamo portato a casa.

In questi casi speriamo di aver donato a questi ragazzi almeno un tempo di vita felice. Chissà che questo ricordo non sia del tutto inutile.

Io personalmente devo ammettere un errore fatto all'inizio, per inesperienza: l'aver delegato a don Andrea Volpato l'ac, dedicandomi prevalentemente agli scouts. L'AC ha percepito questa scelta come l'abbandono di un padre. Solo più tardi me ne sono reso conto ed ho cercato di rimediare. Ma ce n'è voluto di tempo e anche di sofferenza prima di poter dire: il passato è passato, oggi, per fortuna, le cose sono cambiate. Ma

Ma in questo tempo le due associazioni non hanno offerto alla chiesa una sola vocazione al sacerdozio ed alla vita consacrata: è un bruttissimo segno.

Il progetto:

Il capitano di una nave, quando la rotta è giusta e la velocità è quella voluta, trasmette al timoniere ed al macchinista: avanti, via così.

Mi sentirei di dire: Avanti, via così.

Con una avvertenza che ho sperimentato sulla mia pelle: Chi dà per scontato qualcosa o qualcuno è sicuro che la morte che lo perderà. Prima o poi lo perderà

Non diamo per scontato che l'AC e lo scoutismo godano in eterno la salute di ferro che hanno oggi.

Sarebbe il momento in cui comincerebbero i guai. drt

CASA NAZARET

Casa Nazaret 2 è praticamente terminata: domenica prossima, 27 ottobre, sarà possibile visitarla durante tutta la mattinata, così ognuno potrà vedere dove finiscono i denari della comunità.

Il Patriarca è stato particolarmente felice dell'incontro con Suore, Volontari e Bambini. Ma prima e più di lui ci importa che sia stato e sia contento il Signore.

Intanto pensateci: all'ingresso della struttura sarà messo un quaderno per annotare le proprie osservazioni. Intanto anche questa è andata.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (21—27 OTTOBRE 2013)

Lunedì 21 Ottobre:

Pomeriggio: Visita a le famiglie di V. Miranese 272 – 288 (pari)
Ore 20,45: Comunità capi

Martedì 22 ottobre:

Ore 14,30: In cimitero
S. Rosario e S. Messa
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. PARROCO**
presso **DANILA E GIANLUIGI MARANGONI**

Mercoledì 23 Ottobre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Ore 9,00: **S. MESSA e CONFESSIONI**
Ore 16,15: catechiste di 4[^] elementare
Ore 17,00: incontro di TUTTE le catechiste in S. Bottacin
Ore 18,00: Catechiste di 5[^] elementare
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE 2000** presso **ELI-SABETTA e ANDREA BRIGO**

Giovedì 24 Ottobre:

Ore 20,40: Catechismo degli adulti
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. ORIAGO**
presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

Venerdì 25 Ottobre:

Ore 15,00: Incontro del Gruppo ANZIANI
Ore 16,30: CORETTO
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. SATURNIA**
presso **SANDRA CESARE; EUCARISTIA**
presso **ANTONELLA E MARCO BOCCANEGRA; F. CAVANIS** presso **DANIELA e MARIO VETTORELLI; SARA E TOBIA** presso **DANIELA e ALBERTO FRANZ; TRIESTE** presso **DORETTA e PIERO COMELLATO**

Sabato 26 Ottobre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 27 Ottobre:

Ore 9,30: Domanda della Cresima
Ore 11,00: Ingresso dei giovani di 1[^] superiore nella CO/GI
Ore 12,30: Pranzo della comunità Giovanile

LETTERE

Cari don Roberto e don Andrea, come state? Com'è andato il Fuoco d'Autunno? Ho passato il weekend a pensare a cosa si stava facendo lì...mi è dispiaciuto tanto non esserci. Volevo dirvi che Proposta arriva regolarmente e sono sempre molto felice di prendermi il tempo necessario per leggerla con calma. Qui le giornate passano veloci, ho tanto da fare, durante la settimana sono impegnata tra faccende domestiche, fornelli e bambine un po' isteriche. Ho avuto diversi problemi con le bambine finora. Mi rendo conto sempre di più di quanto sia difficile essere genitori...in questo caso mi trovo ad avere un pensiero molto critico, perché mi tocca in qualche modo subire l'atteggiamento spesso negativo delle bambine. Sono schizzinose riguardo al cibo, non assaggiano niente di nuovo e mangiano

male; mollano le loro cose in giro per la casa, tanto sanno che ci sono io che tiro su tutto; scaricano spesso il malumore sugli altri senza ritegno; la più piccola ha problemi di controllo della rabbia ed è stata molto aggressiva nei miei confronti (mi ha morso e lanciato dietro oggetti di diversa natura!!). Insomma, non è poi così facile!

Ma sono contenta, sto seguendo un corso di francese e un corso di tedesco, sto conoscendo nuove persone e vedendo posti nuovi. Qui vicino a dove abito si stendono campi su campi e c'è un bellissimo bosco, così mi diverto a passeggiare in mezzo alla natura con il cane della famiglia!

Lì a Chirignago procede tutto bene?

Fa già freddo?

Qui un po', ma oggi per esempio è stata una giornata super bella!!

Aspetto notizie da casa!

Con affetto,

Alice

Gentile Don Roberto,

le scrivo perché volevo condividere ed esprimere la gioia e l'entusiasmo che ho provato Domenica alla festa dei 25 anni di scoutismo.

Devo in primo luogo ringraziare il Signore di avermi messo accanto delle persone meravigliose come voi, perché, è vero che i figli non sono nostri, ma del Signore che c'è lì ha consegnati per amarli, educarli e renderli a sua immagine. In tutto questo la famiglia ha un ruolo primario, ma deve essere supportata, sostenuta e integrata da altre realtà che contribuiscono a favorire uno sviluppo del bambino a 360 gradi.

Detto questo esprimo il mio GRAZIE per quanto fate per i nostri figli.

Domenica è stata una giornata speciale: tutto è stato preparato con cura e amore, nulla è stato lasciato al caso; dalla S. Messa in cui il parroco ha ripercorso, emozionandoci, il cammino scout, al pranzo dove tutto è stato preparato con gusto facendo attenzione affinché non mancasse nulla, nemmeno l'allegria con cui siamo stati serviti. Sembrava proprio un grande pranzo di famiglia. E per finire il grande "QUADRATO" in cui, anche qui ho provato una forte emozione, quando Margherita ha sfondato il muro del noviziato per iniziare un nuovo percorso. Un grazie a tutte le persone che mia figlia ha incontrato in questi anni di scoutismo, coetanei, capi e Don che in lei hanno creduto e riposto la loro fiducia.

Ringrazio il Signore per queste continue manifestazioni d'amore che attraverso voi ci dimostra.

Ringrazio tutti voi per questi meravigliosi anni di vita scout e per quelli che verranno perché nella vita bisogna "CREDERE" e appassionarsi.

PS: anche Claudia fa parte degli scout, è ancora un lupetto, quest'anno farà parte del CDA e anche per lei è cominciato un percorso in salita, altrettanto interessante, entusiasmante, bello e giocoso affiancato e sostenuto da angeli custodi che sono i suoi capi!

Riponiamo la fiducia nel Signore e saremo ripagati delle nostre fatiche!

GRAZIE!

Maria Cristina Zamengo

Domenica scorsa dopo una bellissima messa delle 9.30, ho partecipato alla messa delle 11 perchè si ricordava il venticinquesimo anno dalla nascita di AC e SCOUT nella nostra parrocchia.

Non potevo mancare perchè soprattutto lo scautismo mi ha dato molto in questi anni come mamma e come membro di questa comunità e ci tenevo ad essere presente in questa occasione. Don Roberto come sempre è stato concreto, sincero e meraviglioso e l'evento non poteva che essere unico.

Mi sento però di spendere due parole, sentiti gli apprezzamenti del don sull'impegno e la costanza delle nostre associazioni, in favore dei cori.

Guardando Elena ammiravo la sua bravura, la sua costanza, il suo entusiasmo e i risultati si vedono!

Io umilmente e lo ripeto molto umilmente, pur non avendo la sua preparazione e le sue competenze, in quanto ad entusiasmo ed ad amore per la musica non mi sento meno. Ormai da anni seguo il coretto dei bambini e la soddisfazione più grande è che il coretto nel tempo è diventato il "trampolino di lancio" per il coro dei giovani e con orgoglio guardando i componenti di quest'ultimo rivedo in loro tanti volti cresciuti nel coretto. Lì hanno imparato a fare i primi passi nel servizio alla comunità, lì hanno imparato a pregare e lodare dio con il canto, ad essere costanti ed ad assumersi un impegno che non a caso hanno mantenuto entrando nel coro dei giovani.

Perciò, forse con un pò di presunzione, mi sento di paragonare i cori alle altre associazioni: da anni lavorano con impegno (ricordo il coro ancora 22 anni fa quando sono venuta a Chirignago) e come per AC e SCOUT nonostante momenti di gloria alternati ad altri di difficoltà continuano il loro cammino riunendo bambini e giovani che con disponibilità ed entusiasmo crescono mettendosi a servizio della comunità.

Credo che come sempre dobbiamo ringraziare, oltre a quanti si impegnano in questo ambito, i nostri don per il loro appoggio ed incoraggiamento, i ragazzi per l'impegno, le loro famiglie per la fiducia ma soprattutto il Signore per tutto quello che ha donato e continua a dare alla nostra comunità e questo, come dice il nostro parroco non è e non deve mai essere scontato.

Lorella

Gioia, sorrisi, divertimento, risate e anche qualche lacrima hanno caratterizzato questo mitico "Fuoco d'autunno 2013", il 25° del nostro gruppo.

Molte sono state le emozioni vissute durante questi giorni: la commozione delle partenze, il divertimento e le risate delle scenette della sera, l'allegria e lo spirito di competizione nei giochi, il sentirsi una grande famiglia durante la S.Messa e poi alla grigliata, felicità e tristezza al quadratone per coloro che sono entrati e per quelli che se ne sono andati.

Sono stati due giorni molto intensi e gioiosi per una grande famiglia quale è la nostra.

Grazie ai capi che rendono possibile ogni anno questo tipo di esperienze, grazie perché con pazienza ci prendono e ci tengono per mano nella nostra crescita, grazie a coloro che ci hanno accompagnato e continuano ad accompagnarci e a starci vicino, grazie a tutti coloro che sacrificano le loro vacanze e il loro tempo per noi,

grazie davvero!

Grazie don Roberto che hai reso possibile festeggiare oggi i 25 anni del nostro gruppo e che continui a far tanto affinché questo gruppo prosegua il suo percorso di crescita.

Semel scout, semper scout.

Buon compleanno Chirignago!

Elena F. Altair 26

Caro Don Roberto,

per una volta, non sono d'accordo con te. Non sono d'accordo con la risposta che hai dato a PT su Proposta a proposito dell'articolo PREOCCUPARSI che avevi pubblicato la settimana prima.

Sarai anche un uomo del passato, sarai da rottamare al più presto (ci sono incentivi al proposito?), ma non certo perché ritieni che ragazzi e ragazze siano diversi e che se una ragazza fuma e bestemmia forse è un po' peggio.

Io penso che ragazzi e ragazze, uomini e donne, abbiano la stessa dignità, siamo uguali nei nostri diritti fondamentali di esseri umani, ma penso anche che questo non significhi che non siamo o non dobbiamo essere diversi.

Certo, ad oggi nessun ricercatore ha trovato un gene nel DNA che codifichi la propensione agli atti stupidi, ma se lo trovassero, non mi stupirei che stesse sul cromosoma Y. E' ovvio che la mia è una battuta, però...

Un ragazzo e una ragazza che fumano, fanno male a loro stessi. Un ragazzo e una ragazza che fumano, diremmo se avessimo un po' di fede, fanno peccato perché rovinano il loro corpo che è tempio dello Spirito Santo. Ma una ragazza che fuma, fa di peggio. Una ragazza che fuma non ha cura del tempio della vita; una ragazza che fuma in terza media, se non si pone il problema e se non smette presto, molto probabilmente continuerà a fumare per tutta l'adolescenza e fumerà anche quando aspetterà un bambino e a lui farà del male. Diverso è per i maschietti, che non hanno questo dono, mi spiace per loro. I maschietti possono pensare solo a sè. Le femminucce no, le femminucce saranno un giorno tempio della vita e sarà il loro corpo a far crescere un embrione fino a che diventa un bambino e ad allattare un neonato fino a svezzarlo.

La mia esperienza (non i miei esperimenti scientifici sul DNA, non ne ho fatti) mi insegna che la natura e la cultura a questo ci hanno pensato; non so se è stata l'evoluzione (come per il bacino che nelle donne è più largo) o la cultura a giocare un ruolo maggiore, sta di fatto che le donne fino a qualche anno fa sapevano di non poter essere così stupide come gli uomini possono invece permettersi di essere. E non è giusto che, in nome dell'uguaglianza tra i sessi, perdiamo questa conquista. Alle RAGAZZE va detto, a chiare lettere, che il loro corpo, fin d'ora, è loro, ma anche dei loro figli e che per loro devono averne cura, tanta cura.

E la bestemmia? Brutta in ugual modo, sulla bocca di un maschio e di una femmina. Rimane preoccupante, per me, rendersi conto che le femmine stanno diventando (o sentono il bisogno di diventare) così stupide da non accorgersene meglio e prima dei maschi.

Le dico ancora una cosa, anche se come al solito mi dilungo. Mi dispiace, ma lei non è un uomo del passato, da rottamare. Non dopo aver scelto Katia Vanin (che purtroppo non conosco personalmente, ma che intuisco sia LAICA e DONNA) come collaboratore pastorale. Grazie, glielo dico da donna, di questa scelta.

Viva le donne! Viva le donne che per essere uguali agli uomini non hanno bisogno nè di fumare nè di bestemmiare! Viva le donne che, nella prospettiva di essere un giorno madri, sanno essere meno stupide dei loro coetanei maschi!

GRAZIE

Sofia
drt

LA LETTERA DI MASSIMO

Caro don

come sai molto bene, lo scorso lunedì, è venuto il patriarca a visitarci. Lo abbiamo ricevuto davanti alla canonica dove è entrato con la sua macchina nera.

Poco dopo, uscito dalla macchina lo abbiamo accompagnato in chiesa per il momento di preghiera dove è stato accolto da un magnifico canto. Questo momento è stato proprio molto corto e quasi quasi è durato di più quando il patriarca stava uscendo, perchè si è messo a salutare molte persone. Finito il momento di preghiera sono andato a casa per finire i pochi compiti che avevo per il giorno successivo. Poi sono tornato per prepararmi per la s. messa. C' erano tantissimi ragazzi, sia dell' AC /scout ed altri. Tutti quei ragazzi mi hanno dato molta allegria e un enorme senso di fratellanza. Dopo circa 20 minuti da quando sono arrivato è iniziata la s. messa. Per l'emozione non ho fatto caso a quanti chierichetti eravamo, ma mi hanno detto che superavamo la trentina e questo mi ha fatto molto piacere. E stata bellissima la messa, non mi spettavo tutte quelle persone, erano veramente molte, si può dire che era quasi l'intera comunità. Tutto questo è stato molto bello sia nei confronti del patriarca sia in quello dei don Roberto e don Andrea. Speriamo che quest'esperienza si possa ripetere presto.

MASSIMO

P.S.

Ho notato che la maggior parte di volte che è venuto pioveva.

LE API

Domenica scorsa ho pubblicato su PROPOSTA una lettera dei ragazzi di 4^a della nostra scuola elementare che mi ringraziavano per la lezione sulle api, accompagnata dalla visione di una famiglia per mezzo di un'arnia di vetro e da una bella merenda di pane tostato e miele.

Più di qualcuno si sarà domandato: ma come, non va in cimitero a benedire le ceneri dei defunti e va a scuola a fare tutt'altro che il prete?

Urge una spiegazione.

E' vero che spiegare come vivono e cosa fanno le api non è compito del prete, ma quello che mi interessava e mi interessa non è aggiungere qualche nozione agli alunni delle elementari (anche perché la storia continua e questa settimana ho fatto altre due lezioni). A me preme il contatto con i bambini, con le maestre, con la scuola.

Per tanti anni ho insegnato la religione alle elementari, quando questo insegnamento era totalmente gratuito e anche abbastanza libero nel senso che se avevo un funerale, per esempio, potevo non far lezione.

Mi interessava ritornare tra i banchi perché i bambini vedessero che il loro parroco non vive in un eremo sperduto tra i monti, né sulle nuvole del cielo, ma può scrivere autorevolmente sulla lavagna come le loro insegnanti, ed avere una presenza riconosciuta e rispettata.

Ed è importante che nel corso degli anni, anche per merito del Gruppo "A. LUCIANI" e della sua coordinatrice, Luigina Bortolato, il distacco tra parrocchia e scuola si sia così affievolito da non esserci del tutto più.

I bambini intuiscono che c'è un rispetto reciproco tra chi opera nella scuola e chi lavora in parrocchia. Se poi questo rispetto, questa amicizia e questa collaborazione coinvolge le famiglie e le società sportive (e con la S. GIORGIO è così) il cerchio si chiude e si realizza quella "comunità educante" tanto auspicata dal Patriarca Scola. Ecco perché vado a scuola e non mi sento fuori posto ad andarci.

In più le lezioni si possono programmare con largo anticipo, e di conseguenza collocare in momenti ed in giorni in cui la parrocchia non ne soffre.

Insomma: vorrei continuare finché mi inviteranno.

E sono persuaso che non sarà tempo perso.

drt

XIX CORSO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO 2013
"IL VOLONTARIATO A.S.C. ALL'ESEMPPIO DI SAN FRANCESCO"

GIOVEDI' 07 NOVEMBRE
LA VISIONE DI S. FRANCESCO: IL VOLONTARIATO A.S.C. ALL'ESEMPPIO DI SAN FRANCESCO

GIOVEDI' 14 NOVEMBRE
LA VISIONE DI S. FRANCESCO: IL VOLONTARIATO A.S.C. ALL'ESEMPPIO DI SAN FRANCESCO

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE
LA VISIONE DI S. FRANCESCO: IL VOLONTARIATO A.S.C. ALL'ESEMPPIO DI SAN FRANCESCO

GIOVEDI' 28 NOVEMBRE
LA VISIONE DI S. FRANCESCO: IL VOLONTARIATO A.S.C. ALL'ESEMPPIO DI SAN FRANCESCO

GIOVEDI' 5 DICEMBRE
LA VISIONE DI S. FRANCESCO: IL VOLONTARIATO A.S.C. ALL'ESEMPPIO DI SAN FRANCESCO

L'associazione AVO invita a partecipare al XIX° corso di aggiornamento e formazione in vista di un servizio di volontariato in ospedale sull'esempio di San Francesco. Il corso avrà luogo nell'ospedale di Mirano a partire da Giovedì 7 Novembre (vedere le locandine esposte).

Orario: ore 17,30 - 19.00